



# Il Sogno della “Libera Repubblica dei Ragazzi di Montealeone”



# Il Sogno della "Libera Repubblica dei Ragazzi di Monteleco"

## PREMESSA

Monteleco è conosciuta come "la colonia della Diocesi": è un complesso di case-campi-bosco-terreno dove da più di settanta anni vivono esperienze educative i ragazzi genovesi. Monteleco ha inizio già dal 1951 grazie all'intuizione e al lavoro di Don Gaspare Canepa e di Don Giuseppe Ivaldi che, incontrando il conte Acquarone in Voltaggio, ne ricevettero l'invito a usufruire della sua antica foresteria sul passo della Bocchetta. Dal 1957 la proprietà è passata alla diocesi con annessi 10 ettari di bosco. È diventata, fin dall'inizio, il luogo estivo per eccellenza per migliaia di ragazzi genovesi: sia i ragazzini in fuga dalle strade di Genova nelle estati del dopoguerra, sia gli "aspiranti" dell'Azione Cattolica hanno trovato in Monteleco una esperienza di vita straordinaria. Quando negli anni 70 (1972) il Cardinale Siri affidò al Movimento Ragazzi le case di Monteleco l'esperienza si consolidò ancor più in direzione dell'accoglienza di tutti (con un occhio speciale alle fasce sociali deboli) e della formazione degli "educatori-animatori" e iniziò uno splendido rapporto con le istituzioni pubbliche genovesi che inviarono a Monteleco i ragazzi della città che più avevano bisogno di una esperienza educativa basata su questi fondamenti:

**Vita comune:** vivere un'esperienza comunitaria rafforza lo spirito solidaristico, insegna a mettersi in relazione, favorisce il clima sociale, riavvicina ragazzi di ogni esperienza, ceti sociali o culturali, fa sentire il ragazzo meno solo nella vita, crea rapporti spesso duraturi per l'età adulta.

**Crescita personale:** l'esperienza ha sempre come obiettivo la crescita e il rafforzamento della personalità, del carattere, l'adesione a valori che costituiscono la spina dorsale nella vita, la scoperta del proprio corpo e delle proprie potenzialità; la sperimentazione dell'autonomia lontano dalla famiglia e dalle comodità di casa.

**Gioco:** il gioco viene vissuto a Monteleco non come semplice passatempo o come distrazione, ma come momento educativo dove mettere in gioco sé stessi e crescere personalmente nella relazione. Il gioco trasmette valori senza prediche, anzi mettendo in atto il sistema del "fare" e non solo del conoscere astratto; il gioco è parte essenziale della giornata, non semplice contorno per riempire il tempo. Il gioco diventa quindi uno strumento essenziale per imparare a diventare protagonisti attivi nella vita.

**Lavoro:** il ragazzo che impara a essere autonomo impara anche a occuparsi delle cose materiali attraverso il lavoro: Monteleco si fonda sull'impegno di tutti.: ognuno ha il suo compito; la laboriosità di ciascuno porta ad un miglioramento per tutti; la laboriosità porta stima ed autonomia

**Spiritualità:** la preghiera e la riflessione sono la struttura portante della giornata attraverso brevi e intensi momenti che mettono in contatto il ragazzo col mistero della Vita e lo abitano a condividere con i compagni le riflessioni

**Natura:** il contatto con una natura semplice, vera, incontaminata, la fruibilità di spazi ampi e non pericolosi è per il ragazzo un dono grande e un momento educativo alto per ristabilire un corretto rapporto con ciò che lo circonda, a partire dal dono della natura per arrivare al senso delle cose. Il lavoro quotidiano per mantenere pulita e in ordine la colonia aiuta i ragazzi a comprendere quale relazione di cura ci può essere tra l'Uomo e la Natura.

**Gioia:** l'allegria e il clima sereno è la caratteristica dei campi di Monteleco ed è lo stile offerto anche e, soprattutto, a chi non ha molte occasioni di sperimentare la gioia e l'allegria. L'impegno è di insegnare questo stile attraverso l'esempio di tutte le persone che dedicano del tempo a Monteleco: dai giovani educatori alle famiglie e persone che prestano servizio in cucina. Gioia nel servire gli altri, gioia nello stare insieme, senza tante parole ma vivendo la quotidianità.

Da questa breve premessa si capisce che i capisaldi dell'azione di Monteleco sono due: **Azione Educativa & Azione Sociale.**

### **Azione Educativa**

Le case di Monteleco hanno sempre avuto il fine di offrire un'esperienza educativa a ragazzi e a giovani educatori della diocesi e dell'intero territorio.

Un'esperienza positiva attraverso la quale crescere. I valori a cui questa esperienza si ispira e che vuole comunicare nel suo agire sono quelli ispirati dai testi del Vangelo: Valori aperti agli uomini di buona volontà. In una società caratterizzata dal "pensiero debole e fluido", dove i valori proposti ai ragazzi sono lasciati in mano ai mass-media e alla rete, senza nessun punto di riferimento che non sia la pura logica del consumo, Monteleco offre valori non solo proposti verbalmente ma attuati nel quotidiano. In una società volta a esaltare l'individuo, Monteleco propone uno spartano stile di vita comunitario dove si possa scoprire quanto la persona sia unica e irripetibile e quanto essa viva e si rafforzi nella relazione con gli altri. In una società che pone ai giovani l'obiettivo di non avere limiti di sorta, Monteleco insegna l'arte del confronto, della sconfitta, della regola, dei paletti che aiutano a crescere nella libertà vera che è il rispetto di ogni uomo e l'ascolto del fratello.

In una società dove l'efficienza mira alla distruzione dei sentimenti, Monteleco educa all'ascolto del cuore, alla conoscenza di sé, alla meraviglia e allo stupore di fronte alla natura e al Mistero della Vita, proponendo una gestione dei propri sentimenti che diventi forza che colora e rende gustosa la vita. In una società dove regna la perdita della responsabilità singola, attribuita solamente ai fattori sociali, Monteleco insegna che è la responsabilità di ognuno che costruisce la società, dove ognuno col suo piccolo contributo può diventare davvero influente e determinante nel costruire il mondo che lo circonda. In una società che porta ciascuno a vivere la violenza come strumento di autodifesa per non rimanere schiacciato, Monteleco propone uno stile di vita dove nessuno è lasciato indietro e anche i più deboli e fragili non vengono lasciati soli e la Pace si costruisce nei piccoli gesti di ogni giorno a partire dalla capacità di riconciliarsi col fratello.

### **Azione Sociale**

Il secondo fine di Monteleco è quello di rivolgersi a tutti i ragazzi con un occhio speciale alle fasce deboli, a chi non ha ricevuto dalla vita per motivi familiari, personali o sociali molte chance.

Ma non è solo questa la valenza sociale del progetto. Essa sta nell'ispirare e nel voler agire per dare concretezza all'idea di una società ispirata ai valori della "Civiltà dell'amore" e del "Rispetto del Creato": i principi della responsabilità sociale della singola persona si intrecciano con i principi della responsabilità di ciascuno per il rispetto dell'ambiente.

Lontano dall'essere semplicemente una casa di servizi, Monteleco è uno stile educativo, sociale e ambientale che ha in mente un progetto di uomo e un progetto di mondo ben preciso.

Nella nostra città oggi esistono sfide che richiamano l'attenzione come cittadini e come credenti: sfide sociali che riguardano **l'integrazione di nuove culture**: integrazione sociale ancora molto carente in diverse zone delle periferie; il persistere del **pericolo della droga**, abusata in nuovi modi, e della delinquenza che spesso usa minori; **la crisi della struttura familiare** che lascia molti ragazzi senza punti di riferimento saldi dal punto di vista emotivo e valoriale; un **relativismo etico** che porta a rendere incerta la soglia della legalità catturando molte fasce di giovani sul limite delle attività illegali, benché tollerate; **l'inserimento scolastico positivo** che rimane per molti ancora un sogno da costruire specialmente per l'età della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

A queste sfide se ne aggiungono altre che stanno acquisendo una particolare importanza in questo momento storico e che fanno riferimento alla **manca di una seria educazione ambientale** che porta a continuare a praticare uno stile di vita centrato sul **consumismo di beni e risorse** senza consapevolezza delle ricadute sugli equilibri del nostro pianeta.

## IL PROGETTO

Per tutte queste ragioni il progetto che intendiamo attuare lega in maniera imprescindibile la struttura "fisica" (case, bosco, campi sportivi) con la struttura "educativa" di Monteleco:

### *"La Libera Repubblica dei Ragazzi di Monteleco"*

Un luogo dove ogni ragazzo possa imparare uno stile di vita comunitario, sobrio, gioioso, impegnato, responsabile, attento e capace di interpretare i bisogni degli altri; un luogo in cui la struttura stessa possa richiamare i valori cui si fa riferimento nel progetto educativo e il modo di vivere la struttura possa essere segno concreto di uno stile di vita più ampio e profondo, aperto al Mistero della Vita che parla attraverso il linguaggio universale della natura.

La scommessa è rendere Monteleco un luogo accessibile ad un numero sempre più elevato di giovani, con costi di gestione contingentati e mirati ad un'autonomia progressiva che porti ad un modello reale e tangibile di società rispettosa dei consumi

### **La "La Libera Repubblica dei Ragazzi di Monteleco" desidera diventare un modello sociale di impegno e partecipazione, cui ragazzi possano ispirarsi nella vita da adulti.**

Educa i ragazzi all'amore per l'ambiente, all'impegno in prima persona nel mantenimento dell'equilibrio, alla conoscenza delle risorse utilizzate, a risparmiare energia affinché tutti al mondo ne abbiano a disposizione; educa a un'idea di società dove con l'impegno di tutti e un po' più di fatica i costi si riducono e si possono rendere usufruibili da tutti esperienze che rimarrebbero solo per pochi; educa all'idea di un mondo dove con il contributo di ciascuno si può vivere in modo più equo e sostenibile.

L'attuazione del progetto "*Libera Repubblica dei Ragazzi di Monteleco*" richiede quattro ambiti di azione:

1. Attuazione del modello ambientale basato sull'utilizzo delle energie rinnovabili e sul coerente adeguamento delle strutture
2. Ristrutturazione degli spazi boschivi inseriti nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo in ottica educativa
3. Progettazione del Polo di Educazione Ambientale rivolto alle scuole
4. Sostegno alla formazione di educatori, volontari e professionali, a nuovi stili di vita umani, sociali e ambientali.

### **1. Attuazione del modello ambientale basato sull'utilizzo delle energie rinnovabili e sul coerente adeguamento delle strutture**

A partire dall'anno 2008 molti sono stati gli interventi realizzati sulle strutture di Monteleco finalizzati sia a rendere la colonia autonoma dal punto di vista energetico sia ad adeguare le strutture delle case ai criteri di risparmio energetico e sostenibilità.

In particolare:

- Mantenimento, miglioramento e sempre più efficientamento della nostra turbina idroelettrica
- Graduale abbandono dell'utilizzo del gas GPL per il riscaldamento delle case, la produzione di acqua calda sanitaria e per le cucine a favore di nuove e diversificate tecnologie per la produzione energetica di cui la struttura nel suo complesso ha necessità.

Oggi gli interventi prioritari devono essere dedicati alla **Casa A** che è il cuore pulsante della colonia, la casa con più posti letto e che dal punto di vista del risparmio energetico è la struttura che richiede maggiori interventi.

In ordine di priorità si individuano:

- La sostituzione di tutti gli infissi originali interni ed esterni delle camere con infissi di ultima generazione che impediscano la dispersione di calore e il risparmio energetico
- L'adeguamento del piano antincendio indispensabile per il previsto ampliamento del numero di posti letto realizzando la scala di sicurezza esterna a servizio dell'ultimo piano e un nuovo e più performante impianto di rilevazione fumi
- L'installazione di un Impianto Solare Termico con accumulo sul tetto di Casa A (analogo intervento si ritiene importante anche per la Casa C) per la produzione di acqua calda per le docce e per la cucina. Quest'opera sarebbe di vitale importanza per la struttura per poter permettere l'80 % di abbandono di utilizzo del gas GPL in estate.

Durante i campi estivi, infatti, la richiesta di acqua calda sanitaria ed in cucina è ai massimi livelli, ed in quel periodo la produzione di energia elettrica della turbina idroelettrica è ai minimi per la scarsità di piogge estive, mentre al contrario gli ampi tetti delle case della colonia sono ben assolati per tutto il giorno. Realizzare un impianto solare termico ci permetterebbe di avere acqua calda a costo quasi zero, abbandonando il gas e non utilizzando l'energia elettrica.

## **2. Ristrutturazione degli spazi boschivi inseriti nel parco in ottica educativa**

Lo spazio verde della colonia è molto esteso, si tratta di circa 10 ettari di bosco misto, e bellissimo. Negli ultimi anni ha subito, però, un'opera devastante da parte della galaverna e di malattie che hanno minato la vita delle piante non autoctone presenti in colonia, piantate dai primi frequentatori di Monteleco.

L'impegno costante di un nostro volontario ha mantenuto usufruibile lo spazio intorno alle case mantenendo la pulizia e dotando il tutto di ponti, sentieri e stradine.

Tuttavia, rispetto all'utilizzo attuale del parco da parte degli ospiti della colonia, lo spazio da recuperare è amplissimo.

Molteplici contatti con Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, Comune di Voltaggio, Corpo Forestale dello Stato, Regione Piemonte e Comunità montana hanno evidenziato la mancanza di fondi pubblici dedicati, ma il nostro interesse a realizzare un progetto sul verde è prioritario per le motivazioni educativo-sociali sopra esposte.

In particolare il progetto prevede alcuni interventi da realizzare gradualmente:

- Sistemazione della strada d'ingresso alla colonia, rinforzando la strada e realizzando canalette di scolo delle acque; pulizia di tutto il tratto di bosco a valle e sopra la strada,
- Pulizia e diradamento dei boschi sotto il campo di calcio e fra campo di calcio e strada provinciale.
- Sistemazione della vegetazione ammalata all'interno degli spazi della colonia; zona intorno alla chiesa e all'anfiteatro, ai cortili (taglio degli alberi malati riposizione di quelli sani e autoctoni), al campo di pallavolo
- Ripristino dell'antico sentiero che collega la colonia alla sorgente delle "sette fontane" dalla quale si attinge l'acqua che alimenta la Turbina idroelettrica, molto rilevante per il progetto educativo
- Posizionamento, nelle aree sopra indicate, di cartelli sia con indicazioni dei sentieri e delle specie arboree attinenti al parco, ma anche dei punti gioco tradizionalmente presenti nella colonia, come per esempio alcune costruzioni in legno, un piccolo museo sulla natura del parco, un anfiteatro per le assemblee all'aperto per la formazione e la riflessione dei ragazzi.

## **3. Progettazione del Polo di Educazione Ambientale rivolto alle scuole**

La progettazione e realizzazione delle attività educative è la parte innovativa di questo progetto, gli elementi tecnici descritti nelle pagine precedenti sono importanti in quanto condizione indispensabile e funzionali per lo svolgimento dell'azione educativa.

### **Le tipologie di utenti**

I principali destinatari delle attività educative sono i **bambini e i giovani adolescenti** da contattare

prioritariamente attraverso le istituzioni scolastiche o le aggregazioni come parrocchie, associazioni di volontariato, associazioni sportive ecc.

Questa scelta è dettata soprattutto dalla consapevolezza che per attivare con i bambini e i giovani adolescenti un percorso significativo di educazione all'utilizzo di energie rinnovabili e di rispetto e salvaguardia dell'ambiente è necessario creare una sinergia educativa con gli insegnanti e con gli educatori che hanno la possibilità di articolare in un arco temporale ampio l'acquisizione di conoscenze e comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Pertanto le tipologie di utenti che si ritiene di potere coinvolgere sono le seguenti:

- Allievi delle scuole elementari, medie e medie superiori
- Insegnanti dei diversi livelli scolastici
- Educatori/soci di associazioni culturali, di volontariato, ambientaliste, sportive ecc
- Educatori/giovani tradizionalmente frequentatori dei campi di Monte Leco
- Docenti/ricercatori/allievi di specifiche facoltà universitarie.

### **Le tipologie di iniziative educative**

La eterogeneità degli utenti rende necessario differenziare l'articolazione e la durata degli interventi educativi che si possono realizzare in base al livello di approfondimento che di volta in volta si intende raggiungere.

Pertanto è possibile differenziare interventi con finalità di tipo informativo da interventi con un più deciso carattere educativo e formativo:

- Seminari informativi della durata di una giornata con visite guidate agli impianti e loro sperimentazione.
- Seminari di progettazione per insegnanti ed educatori preliminari alla realizzazione dei soggiorni studio e degli stage degli allievi presso il Laboratorio di Monte Leco
- Stage e soggiorni studio della durata rispettivamente di una settimana e due giorni per insegnanti e allievi di scuole ed educatori con gruppi di giovani delle associazioni
- Campi estivi per gruppi di giovani

Per supportare l'azione di comunicazione e diffusione delle iniziative formative, oltre agli incontri diretti nelle scuole, si ritiene utile predisporre un Kit di materiali informativi, cartacei, digitali e video, che possa fornire agli insegnanti alcuni spunti didattici e le informazioni essenziali sulle tipologie di percorsi che possono essere proposti agli studenti.

### **4. Sostegno alla formazione di educatori, volontari e professionali, a nuovi stili di vita umani, sociali e ambientali**

Il Movimento Ragazzi ha come prerogativa la formazione di giovani che svolgono un servizio educativo nei confronti dei più piccoli.

Tale formazione si basa sulla passione verso l'educazione dei ragazzi, la capacità di saper instaurare relazioni significative, l'utilizzo del gioco come strumento educativo di relazione verso gli altri e verso se stessi, la trasmissione del messaggio cristiano di un Dio Padre che desidera la realizzazione di ognuno di noi: questo è il messaggio di base che ci impegniamo a trasmettere ai ragazzi durante i campi estivi. L'uso tecnico degli strumenti educativi quali gioco, animazione, musica, sport, gite, avventura, giochi da tavolo, sono occasioni di relazione e di speranza.

Attraverso questi strumenti l'educatore può affrontare diverse tematiche legate alla conoscenza di sé e degli altri, delle regole sociali, può favorire lo sviluppo della capacità critica e stimolare alla osservazione e analisi del mondo nella sua complessità e anche all'impegno in prima persona per ottenere un bene comune.

L'azione educativa, infatti, presuppone da parte degli educatori una riflessione approfondita e a 360° di tutta la realtà e la consapevolezza che gli strumenti educativi servono per contribuire a co-

struire un mondo migliore e un uomo pienamente uomo. Fine ultimo di questo percorso formativo è stimolare i giovani ad una crescita continua e profonda di sé, cercando di essere curiosi di fronte al mistero che ogni Uomo porta in sé, dimostrando desiderio di mettersi in gioco in prima persona affrontando tematiche legate alle varie scienze umane: psicologia, pedagogia, sociologia.

Operativamente il percorso formativo prevede la realizzazione di seminari così articolati:

- Incontri di formazione con esperti nelle scienze umane quali medici, psicologi, pedagogisti e sociologi per comprendere meglio la realtà dei giovani, le fragilità educative e sociali attuali e approfondire la conoscenza e l'applicazione di metodologie e strumenti utili per gestire al meglio la relazione educativa.
- Incontri di formazione sul primo soccorso con la finalità di mettere in grado gli educatori di far fronte a eventuali situazioni di emergenza che si possono verificare nel corso dei campi di formazione
- Incontri di formazione con esperti nel settore della sostenibilità ambientale ed energetica: rappresentanti di gruppi di acquisto, esperti nel riciclo dei rifiuti, associazioni che si dedicano al tema del riciclo, riuso o consumo critico (es Cittadini Sostenibili, TRiciclo,...), esperti del processo di compostaggio, esperti di efficientamento e risparmio energetico...
- Incontri di conoscenza con realtà presenti nel territorio genovese che hanno già adottato uno stile di vita sostenibile e un'attenzione a specifiche tematiche ecologiche

Le attività formative sopra indicate saranno sviluppate con la formula dei **laboratori esperienziali** che favoriscono l'apprendimento dei contenuti proposti attraverso la sperimentazione e la simulazione di situazioni tipiche/critiche che si possono riscontrare nella realtà.

A tale scopo, una parte delle attività formative sarà realizzata presso il Centro di Simulazione Avanzata dell'Università di Genova.

Il Movimento Ragazzi mette questo ciclo di eventi formativi a disposizione di istituzioni e di varie realtà laiche e diocesane impegnate nella educazione dei ragazzi con l'ottica di continuare a costruire una rete impegnata a crescere insieme in una società sempre più fluida e difficile da interpretare.

## **COSTI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI**

Si indicano qui di seguito i costi relativi ad alcuni degli interventi presentati.

Per alcuni ambiti di intervento i costi indicati fanno riferimento a preventivi già pervenuti e valutati dall'Associazione, secondo criteri di adeguatezza qualitativa e offerta economicamente più vantaggiosa.

Per alcuni interventi si indicano valutazioni di costo di massima, ma non fanno riferimento a preventivi dettagliati.

Per altri interventi, infine, l'Associazione si attiverà nei prossimi mesi per reperire i preventivi.

### **Ambito 1**

#### **Attuazione del modello ambientale basato sull'utilizzo delle energie rinnovabili e sul coerente adeguamento delle strutture**

- Nuovi infissi interni ed esterni Casa A: Costo complessivo di produzioni, trasporto, installazione del nuovo secondo i più rigidi criteri di risparmio energetico e di sicurezza per locali ad uso pubblico, e smaltimento dei vecchi infissi pari a **25.000 € (preventivo già valutato dall'Associazione)**
- Nuova scala di sicurezza antincendio per via di fuga aggiuntiva secondo piano Casa A pari ad **22.000 / 25.000 € (preventivo di massima che prevede anche dell'acquisto della scala prefabbricata)**
- Nuovo sistema completo rilevazione fumi sia per gli ambienti comuni (refettorio, bagni e camere da letto) che per gli ambienti tecnici (cucine e locali tecnici) per Casa A pari ad €
- Nuovo impianto termo solare di produzione ed accumulo acqua calda sanitaria per utilizzo estivo:  
Casa A pari ad €  
Casa C pari ad €

### **Ambito 2**

#### **Ristrutturazione degli spazi boschivi inseriti nel parco in ottica educativa**

- Intervento per sistemazione area boschiva strada ingresso, porzione bassa della colonia e zona circostante campo da calcio pari ad €
- Intervento per sistemazione area verde interna alla colonia ed agli spazi di gioco pari ad €
- Rifacimento, appianamento e gestione acque piovane strada ingresso della colonia pari ad €
- Ripristino e mantenimento tracciato boschivo che ricalca il vecchio sentiero di collegamento sorgenti-colonia ricreato durante i lavori contro il dissesto idrogeologico pari ad €
- Posizionamento cartellonistica, strutture gioco e sentiero naturalistico all'interno del bosco della colonia pari ad €

### **Ambito 3**

#### **Progettazione del Polo di Educazione Ambientale rivolto alle scuole**

I costi relativi a questo ambito fanno riferimento alle attività di:

- progettazione di dettaglio delle diverse iniziative formative
- costruzione e duplicazione degli strumenti/giochi didattici adeguati alle diverse fasce di età dei partecipanti
- progettazione e realizzazione della campagna di comunicazione per la promozione delle iniziative con la realizzazione e stampa di materiale promozionale (cartaceo, digitale, video)
- retribuzione di un educatore professionale per la realizzazione degli incontri di promozione presso scuole, Enti, Associazioni, ecc.

Si prevede un costo complessivo di **15.500 € (valutazione di massima)**



#### **Ambito 4**

#### **Sostegno alla formazione di educatori, volontari e professionali, a nuovi stili di vita umani, sociali e ambientali**

I costi relativi a questo ambito fanno riferimento a:

- Progettazione dei laboratori formativi (si prevede la realizzazione di 7 laboratori della durata di 12 ore ciascuno)  
Comlessivamente **3.500 €**
- Retribuzione dei docenti (si prevede la presenza di due docenti per ciascun laboratorio)  
Comlessivamente **16.800 €**
- Affitto della sede, utilizzo del materiale didattico per le esercitazioni e le simulazioni e della strumentazione di simulazione del Centro di Simulazione Avanzata di UniGe  
Comlessivamente **3.000 €**